VITA DI QUARTIERE

Primo Maggio, stasera assemblea pubblica sul tema della viabilità

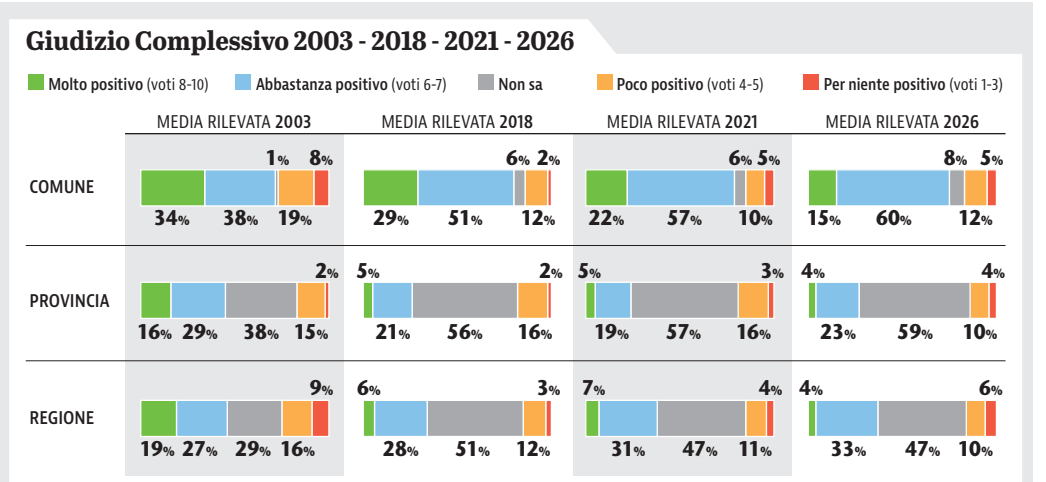


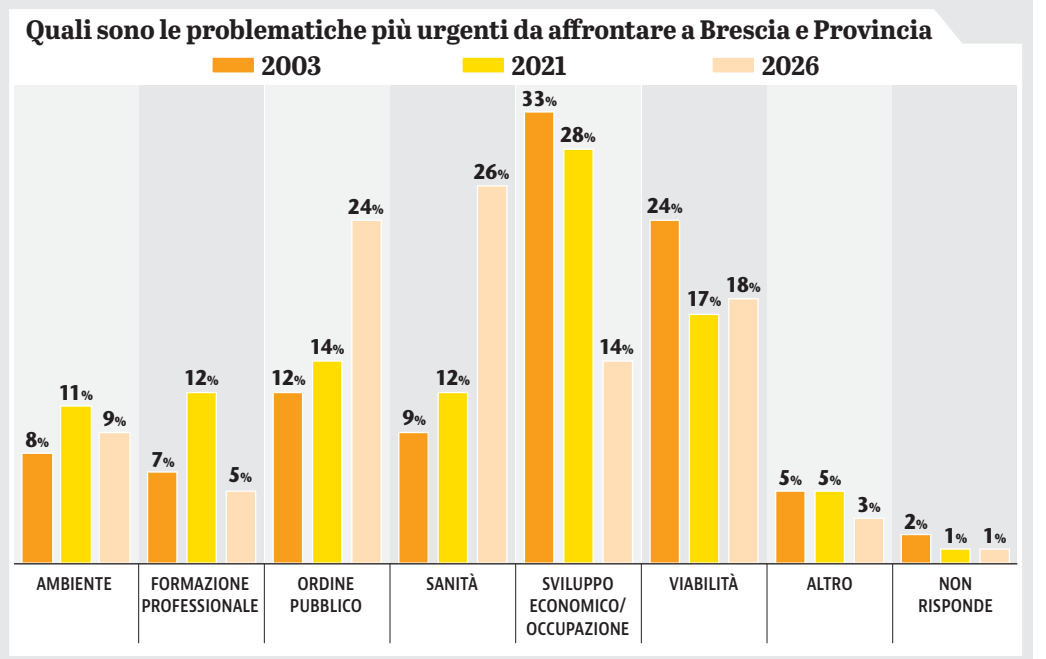
Questa sera, alle 20.45, al Centro Rose di via Presolana 38, si terrà l'assemblea pubblica del Consiglio di Quartiere Primo Maggio. All'ordine del giorno dell'incontro c'è la presentazione del progetto di depavimentazione e riqualificazione di via Divisione Acqui e degli interventi di mobilità sicura su via Villa Glori e via Bonardi. All'assemblea saranno presenti anche il vicesindaco Federico Manzoni e i tecnici del settore Mobilità del Comune.

dal 1977
Apparecchi Acustici
Bricchetti
www.apparecchibricchetti.it



GLI ARTIGIANI E LE ISTITUZIONI





FONTE: Centro Studi Documentazione e Ricerca Lino Angelo Poisa infogdb

«Un ponte tra i cittadini e tutte le istituzioni»

Nella Sala Libretti del Giornale di Brescia la presentazione dell'indagine del Centro studi «Lino Angelo Poisa»

DIALOGO

«È un'indagine che vuole delineare il rapporto di fiducia che c'è tra gli artigiani e le istituzioni. Ma è importante capire che se questo materiale viene condiviso si può creare un grande ponte tra i due soggetti». La presidente dell'Associazione artigiani di Brescia Elena Calvetti apre così l'incontro di presentazione del report sulla fiducia e sull'operato degli enti pubblici redatto dal Centro studi Lino Angelo Poisa, che si è svolto ieri nella Sala Libretti del Giornale di Brescia, moderato dalla direttrice Nunzia Vallini.

La ricerca può dunque diventare un punto di riferimento importante. Per tutti, perché come sottolinea Vallini «gli artigiani sono dei cittadini che votano e con questo sondaggio danno un segno dei tempi che stiamo vivendo».

Sui dati emersi dall'indagine è intervenuto Enrico Mattinzoli, coordinatore del Centro studi Poisa, che non si è detto sorpreso dell'apprezzamento per le Amministrazioni comunali. «D'altronde l'elemento di prossimità è fondamentale - ha precisato - Nei paesi piccoli si va in municipio e si parla direttamente con il sindaco. In quelli grossi non è possibile, così come non si può fare in Provincia e in Regione».



Confronto. La presentazione nella Sala Libretti del Giornale di Brescia

«Bisogna lavorare sul grande distacco che c'è tra la politica e molti elettori»

Mattinzoli si è poi concentrato sulle problematiche rilevate dagli artigiani, specificando che «sulla sanità il giudizio è positivo per quanto riguarda la qualità del servizio, ma a pesare sono le liste d'attesa». Per quanto riguarda la sicurezza, invece, secondo il presidente del Centro studi Poisa «alcuni artigiani non hanno capito che si parlava solo di quello che accade in azienda» e questo potrebbe aver distorto leggermente il dato.

Durante l'incontro sono intervenuti anche i rappresentati delle varie istituzioni. Tutti hanno concordato su una cosa: «Bisogna lavorare sul distacco che c'è tra politica e cittadini». In molti tra gli artigiani, infatti, non sono in grado di valutare l'operato di Provincia e Regione. Il senatore leghista Stefano Borghesi ha ribadito il proprio impegno sul territorio: «Un elemento che aiuta a farsi conoscere». Il deputato del Pd Gian Antonio Girelli ha definito «preoccupante» la non conoscenza delle istituzioni. Quale può essere la soluzione? «Lavorare insieme senza creare conflitti. Il dialogo è ancora l'arma migliore per fare politica».

L'assessora regionale al Lavoro Simona Tironi (Forza Italia) ha però puntualizzato: «È vero che le istituzioni a volte sono distanti, ma dall'altra parte manca l'interesse dei cittadini. Loro sono chiamati a informarsi e noi dobbiamo essere bravi a dare risposte». Il vicepresidente del Consiglio provinciale Emilio del Bono (Partito democratico) ha confermato la «lettura molto realistica» dell'indagine, precisando che c'è «tanto da lavorare sulla sanità, pilastro fondamentale del futuro». Infine il vicepresidente provinciale Fabio Rolfi (Lega), ha puntualizzato sulla necessità di «una riforma degli enti locali». **STEZ**

IL COMMENTO

La fiducia dei cittadini è a chilometro zero

UN'ANALISI CHE PARLA DI DISTANZA DEMOCRATICA E NUOVE PRIORITÀ

CARLO MUZZI · c.muzzi@giornaledibrescia.it

È un fatto controintuitivo che, nell'era della globalizzazione e ancor più della rivoluzione digitale, la fiducia nelle istituzioni sia a chilometro zero. Il Municipio resta il vero punto di riferimento positivo per gli intervistati, quello che potremmo definire il presidio democratico. A una prima, sommaria analisi si potrebbe affermare che, d'altra parte, il mondo artigiano ha più a che fare con le Amministrazioni locali che con gli enti di livello superiore (Provincia e Regione). In realtà, se si guarda all'indagine da un punto di vista sincronico - cioè come è cambiata la percezione negli ultimi vent'anni - emergono altri aspetti. Il gradimento della Provincia è passato dal 45% del 2003 al 27% odierno, ma soprattutto oggi 6 artigiani su 10 non sanno esprimere un parere (nel 2003 erano solo il 38%): un dato in linea dal 2018, ovvero all'indomani della riforma Delrio, che ha reso l'Amministrazione provinciale un ente di secondo livello, con competenze meno chiare. Per la Regione forse subentrano aspetti anche politici e di percezione. Nel 2003 quasi la metà degli intervistati (il 46%) aveva un'opinione positiva, mentre solo il 29% non aveva un'opinione sulla Lombardia. Oggi i giudizi positivi sono al 37%, ma la metà degli intervistati (il 47%) non ha un'opinione. Vent'anni fa eravamo nel pieno del governo targato Formigoni; in seguito sono arrivati gli scandali e le inchieste giudiziarie che hanno coinvolto «il Celeste» e l'intera classe politica regionale nella questione di «Rimborsopoli». La Lombardia, come istituzione, ha perso parte della sua presa nell'immaginario dell'opinione pubblica. Da qualche anno non si parla più di «locomotiva d'Italia»; questo si riflette inevitabilmente anche sulla percezione che i cittadini (e gli elettori) hanno della Regione. Non c'è quindi da stupirsi se nelle ultime tornate elettorali l'astensione sia cresciuta sensibilmente anche in un'area che, fino al 2018, registrava percentuali di partecipazione superiori al 70%, mentre nel 2023 si è fermata poco sopra il 40% (un vero disastro).

Istituzioni lontane e Comuni vicini dopo la Delrio e la crisi regionale

Insomma, la distanza democratica è diventata sempre più ampia e forse per questa ragione cresce la tendenza a rifugiarsi nella dimensione iperlocale, dove le relazioni con gli eletti e gli amministratori sono quasi di vicinato (tranne che nel capoluogo, che piace comunque) e dove la lunga tradizione di buon governo gioca una partita decisiva. E anche scorrendo le priorità e le urgenze, e osservando come queste siano cambiate, si intravede lo spirito del tempo in termini di protezione e sicurezza (in linea con l'idea di rinserramento): a preoccupare sono soprattutto ordine pubblico e sanità. Se la distanza democratica si amplia, crescono le incertezze, alle quali i cittadini, anche inconsciamente, chiedono risposte certe.

Buono Sconto 20% da conservare
SPURGHI BRESCIA
ECONOMICI E VELOCI
Pulizia tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità
anche di notte e festivi
Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito
valido fino al 31/12/2026